



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 50 14 DICEMBRE 2025

1.1 EDITORIALE

... Col cerino in mano.

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Fastidiosi venti di guerra eurasiatici.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero nessuna variazione causa chiusura borsa 8 dicembre

5.1 AGROMECCANICA

Per grandi volumi di potatura: Nobili BVL serie 1000

7.1 SCUOLA FORMAZIONE IMPRESA

La Cucina Italiana è "Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO".

8.1 BIO SPERIMENTAZIONI

Quando i miliardari trasformano il cibo in esperimento chimico

9.1 PARMIGIANO REGGIANO

Cucina Italiana Patrimonio dell'umanità UNESCO

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))



Trump dice quello che i cittadini pensano dei loro "comandanti in campo" ma che non possono dire, e se lo dicono vengono oscurati o sanzionati. Il risultato è che gli USA ci hanno lasciati con il cerino in mano e adesso servono leader intelligenti...

Di Lamberto Colla Parma, 14 dicembre 2025. Una guerra che nessuno voleva e di cui l'Europa avrebbe fatto meglio a starne distante o al massimo partecipare per favorire una pace sin dall'inizio. Una nazione, l'Ucraina, che non è un modello da imitare ma che con la pseudo invasione Russa è diventata candida e immacolata, nonostante sia ben lontana dall'aver raggiunto gli obiettivi "morali" e dei diritti civili al fine dell'ammissione all'Unione Europea.

Dopo quasi una decina di anni di bombardamenti ucraini sulle regioni russofone del Donbass, e 14.000 morti, la Federazione Russa, dopo aver informato NATO e l'UE che se non si fossero interrotti i bombardamenti e dato esecuzione agli accordi di Minsk 1 e 2, sarebbe intervenuta a protezione della popolazione civile aggredita dagli ucraini.

Niente, il comandante in capo del mondo occidentale, "RimbamBiden" disse NO e l'invasione annunciata avvenne come promesso e annunciato.



E adesso che quasi tutto il Donbass è tornato sotto il controllo delle truppe di Putin e che le controffensive ucraine non hanno mai avuto l'effetto sperato, ecco che i "volenterosi" continuano a sollecitare le speranze di vittoria di Zelensky anche in previsione di un ritiro dei sostegni degli USA.

Ma i nostri prodi cavalieri continuano a fare la voce grossa nonostante abbiano tutti il "c.o" scoperto.

1. Non esiste un esercito, tanto meno comune;
2. Ormai si sono



sguarniti di armamenti, quasi tutti consumati in Ucraina

3. Si sono impegnati ad acquistare le armi da Trump
4. Armi i cui controlli elettronici di comando sono in mano agli USA che li hanno rilasciati solo a Israele e in parte al Regno Unito. Quando lo vorranno potranno spegnere il nostro poderoso esercito.
5. Il sistema di controllo satellitare e comunicazioni è Starlink di Elon Musk
6. Si sono adeguati a spegnere il rubinetto del gas della Russia per aprire quello di "MicatantoRimbamBiden" al costo di 4 volte superiori che necessita di impianti di rigassificazione sparsi per il mediterraneo;
7. l'UE ha distrutto la propria formidabile industria metalmeccanica per una conversione al GREEN in assenza di terre rare che deve acquistare dalla Cina, che sino a prova contraria è alleata di Putin
8. Dulcis in fundo si sono beccati i dazi USA ma li hanno azzerati ai grandi SUV americani e quasi annullate le tassazioni delle grandi imprese digitali USA.

E adesso che Putin e Trump hanno trovato una linea di intesa i nostri **Don Chisciotte senza Mancia** sollevano le loro penne di pavone perseverando a scavarsi la fossa che, se venissero sepolti solo loro sarebbe da godere, ma il problema è che ci andremo tutti agli inferi.

Ci mancava solo che, a qualche temerario scombinato, venisse in mente di trasformare gli asset sovrani russi "congelati" in un grande fondo di guerra per alimentare l'insaziabile buco nero delle cosche di Kiev.

Presentato come un atto di "giustizia", addirittura come una leva per costringere Mosca al tavolo dei negoziati, in realtà siamo di fronte a una delle operazioni politiche più irresponsabili e destabilizzanti che si potessero concepire nel momento più fragile dell'ordine globale.

Tanto è vero che la BCE si è rifiutata di stanziare fondi a copertura dell'operazione nel caso venissero richiesti indietro dai legittimi proprietari una volta terminato il conflitto.

Insomma una ne pensano e 100 ne sbagliano.

Quindi le invettive del Tycoon non sono più epiteti lanciati a vanvera.

"Europa decadente, leader deboli", dixit.

E' quasi un complimento l'affermazione trumpiana, addolcita con la attenuante del "politically correct" dimostrato dai nostri leader.

Ma Trump ha affondato ancor più il coltello ponendo dei distinguo: «Li conosco davvero bene - afferma parlando dei leader europei - alcuni sono amici. Alcuni sono a posto. Conosco i buoni leader. Conosco i cattivi leader. Conosco quelli intelligenti. Conosco quelli stupidi. Ce ne sono anche di veramente stupidi. Ma non stanno



facendo un buon lavoro»

Un martellamento, quello che arriva da Washington contro il Vecchio Continente, - a riportarlo è ADNKRONOS - iniziato proprio con il documento diffuso la scorsa settimana in cui si afferma nero su bianco che "se le tendenze attuali continueranno, l'Europa sarà irriconoscibile in vent'anni o meno", con il serio rischio che la sua civiltà venga "cancellata".

Nel mirino del presidente degli Stati Uniti soprattutto "le attività dell'Unione europea e di altri organismi transnazionali che minano la libertà politica e la sovranità" indicate tra le "questioni più gravi che l'Europa deve affrontare", così come "le politiche migratorie che stanno trasformando il continente e generando conflitti, la censura della libertà di parola e la soppressione dell'opposizione politica, il crollo dei tassi di natalità e la perdita di identità e fiducia nazionali".

Ci mancava più che l'ex alto rappresentante UE **Josep Borrel**, a dimostrazione che i frutti non cadono lontano dalla pianta OGM (le originali erano più resistenti), caffermasse che: *"Vance aveva già espresso chiaramente il suo disprezzo per l'Europa a Monaco, Trump lo ha ora elevato al livello di strategia di sicurezza nazionale.*

Si tratta di una dichiarazione di guerra politica all'Ue. Vuole un'Europa bianca divisa in nazioni, subordinate alle sue richieste e alle sue preferenze di voto".

Ma che scoperta! Pensava forse che l'UE fosse composta da nazioni indipendenti e non una "colonia" statunitense? **Travaglio** così si espresse nei giorni scorsi dalla Gruber: *"Trump fa con l'Europa quello che gli Usa fanno da 30 anni, solo senza vaselina".*

Borrel, che avrebbe fatto bene a tacere, alimenta ingiustificate prese di posizione contro gli USA dimenticando delle centinaia di presidi militari, con testate nucleari presenti sul vecchio continente, e di quella decina dei punti sopra esposti che espongono l'UE a rischi sociali ed economici notevolissimi.

In sintesi. Perso il partner principale, in guerra con la Russia e sottomessa economicamente alla Cina, il futuro dell'UE sarà ridente... o forse ridicolo!

Per il momento abbiamo ancora il cerino in mano... Poi si vedrà



**(Vignetta di Copertina a cura di Romolo Buldrini L'Aquila) -
Altre vignette realizzate con AI.**

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))
<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/12/10/travaglio-trump-europa-gruber-scontro-ucraina/8222297/>



Cereali

“Cereali e dintorni”. Fastidiosi venti di guerra eurasiatici

...La Russia non arretra!

Chiusure Chicago del 02.12		mar 1135 (-3)		mag 1144,6 (-2,6)	
SEMI	gen 1124,6 (+3,2)	mar 1135 (-3)	gen 111,6 (-3)	mar 116,6 (-2,9)	mag 122 (-2,4)
FARINA	dic 308,6 (-2,5)	gen 311,6 (-3)	gen 52,68 (+0,52)	mar 53,18 (+0,34)	mag 53,51 (+0,35)
OLIO	dic 52,93,5 (+0,29)	gen 52,68 (+0,52)	mar 53,18 (+0,34)	mag 53,51 (+0,35)	
COIN	dic 438 (-0,2)	mar 432 (-0,5)	mag 438,4 (+4,2)	lug 462,2 (+3,4)	
GRANO	dic 540,25 (+1,4)	mar 541,4 (-0,2)	mag 544,4 (+1,1)	lug 547,4 (+1,1)	
COZZA	feb 482,5 (-1,5)	mag 478,25 (+0,53)	ago 464,4 (+1,75)	mag 199,25 (+1,5)	

Tra parentesi le variazioni sulle sedute precedenti in centesimi di dollaro per Bushel per semi, cereali e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.

Chiusure MATIF del 02.12

COIN	dic 199,25 (+1,25)	gen 199,5 (-1,3)	ago 199,5 (+1,3)	mag 199,25 (+1,3)	lug 199,25 (+1,3)
GRANO	dic 121,25 (-1,25)	mar 121 (-1,25)	mag 123,25 (+1,75)	mag 123,25 (+1,75)	mag 123,25 (+1,75)
COZZA	feb 482,5 (-1,5)	mag 478,25 (+0,53)	ago 464,4 (+1,75)	mag 199,25 (+1,5)	

Tra parentesi le variazioni sulle sedute precedenti in euro per tonnellata.

Di Mario Boggini e Virgilio
Milano, 10 dicembre 2025 -
Segnalazione del 3 dicembre 2025 -

[... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...](#)

Attenzione a queste dichiarazioni minacciose di Vladimir Putin:

“La soluzione più radicale è tagliare l’Ucraina fuori dal mare, così la pirateria sarebbe impossibile in linea di principio” e poi... “Aumenteremo gli attacchi alle strutture e alle imbarcazioni ucraine.” (Sarebbe drammatico se Odessa cadesse in mani russe).

Il mercato, in risposta a queste affermazioni sta facendo scomparire le

offerte di mais sul medio lungo termine dai porti!

“Se l’Europa vuole combattere una guerra, siamo pronti ora.”

Questo perché dal suo punto di vista gli europei ostacolano l’amministrazione USA e Trump nel raggiungere un accordo di pace tramite negoziati.

I venti di guerra non hanno mai fatto bene ai mercati!

Per la faccenda EUDR, il parlamento EU ha la votazione il 16/12 sul testo finale del rinvio! ...come al solito in “zona Cesarini”

Per il mercato **interno** nulla di nuovo da segnalare, ci si attende un mese di dicembre con le solite problematiche logistiche e di meteo, che avranno influenza sui prezzi.

Attenzione ai cereali perché... “sotto la cenere, potrebbe esserci la brace!”

Per le **bioenergie** nulla di nuovo da segnalare, se non la rincorsa alle certificazioni da parte di operatori che hanno ignorato gli avvisi inerenti il DL 07/08/24 degli ultimi sei mesi!

E in aggiunta stiamo toccando con mano come i vari certificatori ci mettano del loro a complicare le cose inerenti le definizioni delle varie matrici biofermentescibili.

Il timore diffuso è che i primi mesi del 2026 saranno da incubo!

CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. ALLA VIGLIA DELLA CRISI STAGIONALE DEI TRASPORTI.

... al mercato interno scambi limitati.

Mario Boggini e Virgilio

Indici Internazionali al 3 dicembre 2025

L’indice dei noli b.d.y. è salito a 2.600 punti, il petrolio wti è sceso a circa 59 al barile, il cambio €/\$ gira a 1,16571 ore 16.16.

(*) Noli - L’indicatore dei “noli” BDY

Indicatori del 3 dicembre 2025

Noli (*)	€/\$	Petrolio WTI
2.600	1,16571 ore 16.16.	59,0 \$/bd

è un indice dell’andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Segno negativo prevale su quasi tutto."

News Lattiero Caseario - n°38 48° e 49° settimana - I dicembre 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII e XLIX settimana 2025 "Solo il Parmigiano è invariato" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL

Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Segno negativo prevale su quasi tutto."

News Lattiero Caseario - n°38
48° e 49° settimana
- 1 dicembre 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVIII e XLIX settimana 2025 "Solo il Parmigiano e Grana invariati" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 1 dicembre 2025 -

LATTE SPOT – A Milano i listini non sono stati quotati, a Verona i listini proseguono a cedere. Latte Bio milanese in arretramento

VR (1/12/2025) MI (1/12/2025) N.Q.
Latte crudo spot nazionale
42,27 44,3 (-) 43,83 45,36 (=)
Latte Interco pasteurizzato estero

33,51 34,54 (-) 37,63 39,18 (=)
Latte scremato pasteurizzato est.
Latte spot BIO nazionale

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato cede fortemente. Alla borsa di Parma il burro zangolato è ancora sceso e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Cede la crema veronese e pure è in discesa quella di Milano - Margarina stabile a Settembre. Prezzo "Riferimento" Del Latte Reggio Emilia: Fissato a 92,47 Euro/Q.Ie. Il Valore per il II° Quadrimestre 2024 +4,14% sul primo quadrimestre. Il pagamento il 15 novembre



Borsa di Milano (1/12/2025)
BURRO CEE: 4,75 Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 4,90 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 2,95 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO 2,75 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,28 €/Kg. (-)
MARGARINA settembre 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (1/12/2025)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,10– 2,20 €/Kg. (-)

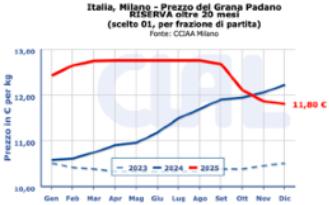


Borsa di Parma 28/11/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 2,70 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 25/11/2025 (-)
BURRO ZANGOLATO: 2,70 – 2,70 €/kg.
Prezzo "a Riferimento" Del Latte: 92,47
Euro/Q.Ie

GRANA PADANO – Milano (1/12/2025)

- Grana Padano: Torna a calare il listino milanese
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,90 – 10,05 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 11,15 – 11,45 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 – 11,90 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,85– 7,90 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma
28/11/2025 – A Parma i listini stazionari e pure alla borsa milanese.

PARMA (28/11/2025) MILANO (1/12/2025)

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 13,80 – 13,90 €/Kg. (=) - 13,65 – 13,80 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 14,35 – 14,60 €/Kg. (=) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 15,45 – 15,90 €/Kg. (=) - 15,55 – 15,60 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 16,35 – 16,60 €/Kg. (=) - 16,45 – 16,80 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,10 €/Kg. (=) - 17,15 – 17,55 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 1/12/2025 – A Milano i listini calano.

MILANO (1/12/2025)

- Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 – 11,35 €/Kg. (-)
- Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 11,50 – 11,55 €/Kg. (-)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

PER GRANDI VOLUMI DI POTATURA: NOBILI BVL SERIE 1000

Adatti per cespugli, aree verdi e grandi volumi di potatura i Trituratori BVL serie 1000 sono applicabili ai tre punti del sollevatore posteriore.

Nobili spa



AGROMECCANICA

Per grandi volumi di potatura: Nobili BVL serie 1000

Adatti per cespugli, aree verdi e grandi volumi di potatura i Trituratori BVL serie 1000 sono applicabili ai tre punti del sollevatore posteriore.

Di Redazione Molinella 11 dicembre 2025. – Robustezza, efficacia sono le caratteristiche dominanti della trincia serie 1000, realizzata con componenti superdimensionati e dotata di mazze pesanti. Tre controcoltelli ed un'alta velocità di taglio, garantiscono una qualità di trinciatura ottimale sulla legna.

Le trincee BVL serie 1000 sono provviste di un timone con due posizioni di lavoro, che abbinato allo scorrimento laterale assiale idraulico ne permette un grande spostamento laterale, la doppia cofanatura garantisce massima robustezza e sicurezza in lavoro.

In posizione di lavoro appoggia su un rullo posteriore a fondelli smontabili con possibilità di montare, come accessori, i denti di raccolta.



IMPIEGO

Vigneto e frutteto

CATEGORIA

Erba, sarmenti di vite, rovi
Sarmenti di potatura

Catalogo scheda tecnica PDF: https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/BVLs1000_21.pdf

CARATTERISTICHE TECNICHE TECHNICAL SPECIFICATIONS		BVL 1800	BVL 2000	BVL 2200	BVL 2400
	Larghezza di lavoro Working width	mm	1770	1950	2130
	Larghezza massima Overall width	mm	1945	2125	2305
	Spostamento laterale Offset	mm	1300	1300	1500
	Numero di presa di forza PTO transmission speed	rpm	540	540	540
	Velocità rotore Rotor speed	rpm	2325	2325	2325
	Potenza trattore compresa tra Tractor power requirement ranging between	CV	70+130	75+130	80+130
		kW	51+96	55+96	58+96
	Numero di mazze Number of hammers	06 L	20	24	24
	Peso Weight	kg	1000	1070	1140
					1240





AGRO

MECCANICA

VIDEO [NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts](https://youtu.be/4-91NB_VLts)

Nobili.com

www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net

Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>



Agricoltura 4.0 scadenze: <https://sgalla.it/news/news/news-agricoltura-4-0-attenzione-alle-scadenze-per-il-credito-d-imposta-sui-beni-materiali#:~:text=Come%20sappiamo%2C%20il%20credito%20d,e%202020%20milioni%20di%20euro.> sgalla-it

Agricoltura 5.0 <https://agronotizie.imagelinetwork.com/agrimeccanica/2025/03/26/credito-50-si-possono-acquistare-nuove-attrezzature/86930>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-1%20E2%20%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

Nobili.com



Controcoltelli dentati
e supporto mazze dentato

Notched counter-knives
and notched hammer holder



Mazza pesante e perno Ø25 mm trattato
Heavy hammer with hardened axle of ø 25 mm.





AGRO

ALIMENTARE

La Cucina Italiana è “Patrimonio Immateriale dell’Umanità dall’UNESCO”.



Un riconoscimento mondiale di un modello culturale e un asset strategico di grande rilevanza per il tessuto economico italiano.

New Delhi, 10 dicembre 2025 – La Cucina italiana è la prima al mondo ad avere ottenuto la prestigiosa qualificazione di “Patrimonio Immateriale dell’Umanità dall’UNESCO”. Un riconoscimento che premia la tradizione culinaria italiana frutto della coltivazione delle filiere agroalimentari che dal “Campo alla Tavola” hanno reso celebre ogni angolo della penisola.

“La Cucina Italiana è Patrimonio dell’Umanità. Oggi l’Italia ha vinto ed è una festa che appartiene a tutti perché parla delle nostre radici, della nostra creatività e della nostra capacità di trasformare la tradizione in valore universale”. Così il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, commentando il riconoscimento dell’Unesco alla Cucina Italiana Patrimonio dell’Umanità.

Secondo il Ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, citando fonti delle associazioni di categoria, stima che il *“riconoscimento UNESCO della cucina italiana potrebbe determinare, nell’arco di due anni, un incremento dei flussi turistici fino all’8%, pari a circa 18 milioni di pernottamenti aggiuntivi. Oltre al valore turistico diretto, la cucina italiana esercita un ruolo culturale significativo: essa rappresenta un tratto identitario condiviso da 59 milioni di residenti e da una comunità stimata fino a 85 milioni di persone di origine italiana nel mondo, consolidando così un potente legame transnazionale.”*

*“Il Governo ha creduto fin dall’inizio in questa sfida e – commenta **Giorgia Meloni** appena ricevuto dalla notizia di New Delhi- ha fatto la sua parte per raggiungere questo risultato, e ringrazio prima di tutto i Ministri Lollobrigida e Giuli per aver seguito il dossier. Ma è una partita che non abbiamo giocato da soli.*

Abbiamo vinto questa sfida insieme al popolo italiano, insieme ai nostri connazionali all'estero, insieme a tutti coloro che nel mondo amano la nostra cultura, la nostra identità e il nostro stile di vita. Oggi celebriamo una vittoria dell’Italia. La vittoria di una Nazione straordinaria che, quando crede in sé stessa ed è consapevole di ciò che è in grado di fare, non ha rivali e può stupire il mondo. Viva la cucina italiana! Viva l’Italia!”



BIO SPERIMENTAZIONI NI



Quando i miliardari trasformano il cibo in esperimento chimico

Di Andrea Caldart (Quotidianoweb.it) Cagliari, 11 dicembre 2025 - Jeff Bezos e Bill Gates stanno investendo decine di milioni di dollari in un progetto che supera ogni limite etico: un vaccino progettato per alterare il sistema digestivo delle mucche. Non si tratta di sostenere l'allevamento o di migliorare la qualità del cibo; si tratta di ingegneria chimica e biologica applicata direttamente a esseri viventi che da millenni hanno coesistito con l'uomo

senza bisogno di interventi invasivi. Quello che alcuni vogliono far passare come innovazione è, in realtà, un esperimento su larga scala, **con rischi diretti per gli animali** e, inevitabilmente, per chi consuma i loro prodotti, cioè noi.

Parliamo di una vera e propria **manipolazione chimica e biologica degli animali** la cui portata devastante di questi interventi è enorme. Il "vaccino" non è un trattamento sanitario tradizionale: agisce sulla flora intestinale delle mucche, modificandone i processi digestivi per ridurre la produzione di gas. È **una forma di ingegneria comportamentale applicata al bestiame**. In altre parole, **gli animali diventano strumenti da modificare a piacimento umano**, ridotti a cavie inconsapevoli di un esperimento globale. Questa non è più agricoltura: è **la mentalità del laboratorio che invade la culla stessa della produzione alimentare**.

Dietro questo progetto c'è una **strategia narrativa** ben precisa: **far credere che tutto sia necessario per "salvare il pianeta" dalle emissioni**. Bezos e Gates sfruttano la pressione costante sul cambiamento climatico per giustificare interventi che, senza tale pretesto, sarebbero impensabili e moralmente inaccettabili. La narrazione del mainstream insiste che senza queste modifiche l'emergenza sarebbe insostenibile, mentre **in realtà si sta imponendo un esperimento chimico sugli animali** e, indirettamente, sull'intera catena alimentare. La scusa climatica diventa così un velo che nasconde le reali intenzioni: controllo, profitto e sperimentazione senza limiti.

E come spesso accade, non tutto è trasparente perché il sig. Bezos investe, sia tramite il suo fondo filantropico, sia attraverso fondi a scopo di lucro; Gates opera tramite Breakthrough Energy Ventures, un'organizzazione che finanzia startup "innovative" per ridurre gas serra. **Non si tratta di scienza disinteressata, ma di strategie di controllo sulla produzione alimentare globale**. Il **rischio** è che animali vivi diventino semplici strumenti da modificare a piacimento umano, e **che la sicurezza degli alimenti venga subordinata agli interessi economici di pochi miliardari**.

Il latte e i derivati provenienti da queste mucche sottoposte a vaccini sperimentali rappresentano un'incognita enorme. **Nessuno può garantire che il latte rimanga puro**, innocuo e salutare. Gli animali reagiscono biologicamente a sostanze chimiche e vaccinazioni invasive: **la presunzione che il prodotto finale sia sicuro è, dal punto di vista scientifico, improbabile**. Bere latte proveniente da mucche modificate artificialmente potrebbe esporre a effetti a lungo termine ancora sconosciuti, e la popolazione non viene informata né tutelata.

Per millenni, il bestiame ha seguito processi naturali, fornendo alimenti sicuri e nutrienti. **Ora la mentalità da laboratorio invade l'agricoltura, trasformando animali vivi in oggetti sperimentali**. Ogni intervento chimico, ogni vaccino o additivo non richiesto altera sistemi complessi che si sono evoluti per milioni di anni. La naturalezza, che è la base della sicurezza alimentare e della salute pubblica, viene cancellata in nome di una narrativa tecnologica e climatica, apparentemente benevola, ma in realtà pericolosa.



BIO SPERIMENTAZIONI NI



I consumatori non sanno cosa bevono e cosa mangiano. **Nessuno ha chiesto il loro consenso, nessuno ha spiegato i rischi reali.** Bezos e Gates decidono cosa sia "necessario" per il futuro dell'alimentazione mondiale, imponendo esperimenti su larga scala senza informare chi, ogni giorno, consuma prodotti derivati dagli animali coinvolti. **La mancanza di trasparenza è un atto grave: sta legittimando una sperimentazione globale sulla popolazione**, sotto il velo di "innovazione" e urgenza climatica.

Il problema non è solo scientifico o tecnologico: è profondamente morale. **Giocare con la biologia animale per interessi economici travestiti da emergenza**

climatica, è una violazione della dignità della vita e della salute pubblica. Gli esperimenti imposti sugli animali si riflettono inevitabilmente sugli esseri umani, che consumano prodotti potenzialmente alterati. **La mancanza di controlli reali, di studi indipendenti e di trasparenza rende il rischio concreto e la situazione drammaticamente preoccupante.**

Ci troviamo di fronte a un bivio storico: accettare passivamente che pochi miliardari decidano cosa mangiamo e come la natura deve adattarsi ai loro esperimenti, oppure pretendere trasparenza, responsabilità e rispetto per la vita animale e umana. Il latte che oggi arriva sulle nostre tavole potrebbe non essere più ciò che era, (basti pensare allo scandalo della lingua blu in Sardegna anni fa o all'imposizione di un "vaccino quest'estate per la dermatite bovina"), e i rischi futuri sono reali e sconosciuti. **Bezos e Gates stanno imponendo un esperimento globale senza consenso, usando la paura climatica come scusa per legittimare la manipolazione.**

Se continuiamo a chiudere gli occhi, **rischiamo di normalizzare la sperimentazione sugli esseri viventi come parte della nostra alimentazione quotidiana.** Il futuro potrebbe vedere alimenti prodotti da animali forzati a reagire a sostanze chimiche, con conseguenze biologiche e sanitarie imprevedibili. La domanda urgente è semplice: **siamo disposti a diventare tutti partecipanti inconsapevoli di un esperimento mondiale, sacrificando salute e naturalezza per il profitto e il controllo di pochi?** La risposta a questa domanda determinerà la sicurezza, la moralità e la dignità dell'alimentazione umana nei decenni a venire.

Forse la lezione della pandemia dell'era Covid è ancora lontana dall'essere imparata e in Danimarca, dove gli allevatori stanno sperimentando tutto questo, vedono le loro vacche morire.

Per una volta vale davvero il detto: "tromba di culo sanità di corpo. Aiutami culo o io son morto".

Link utili:

<https://www.food.gov.uk/research/outcome-of-assessment-of-3-nitrooxypropanol-3-nop-assessment>

https://www.petersweden.org/p/cows-suddenly-collapsing-after-bovaer?utm_source=post-email-title&publication_id=547128&post_id=177753723&utm_campaign=email-post-title&isFreemail=false&r=pf6gr&triedRedirect=true&utm_medium=email



Cucina Italiana Patrimonio dell'umanità UNESCO



In merito alla nomina UNESCO della cucina italiana a Patrimonio culturale immateriale dell'umanità, Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, ha commentato: «*Il riconoscimento UNESCO della cucina italiana è un successo straordinario che ci dota di un'arma in più per valorizzare nel mondo la nostra tradizione gastronomica e la vera cultura del cibo italiano. È un traguardo che premia il lavoro svolto e che può tradursi in nuove opportunità di sviluppo economico per l'intera filiera agroalimentare.*

Questo riconoscimento nasce per custodire e tramandare un patrimonio culturale unico, e da oggi ci sprona a guardare avanti con ancora più determinazione. Il nostro sforzo dovrà concentrarsi sul garantire che ciò che arriva in tavola sia autenticamente italiano: servono tracciabilità sempre più solide, certificazioni chiare e una tutela rafforzata dei prodotti di qualità e delle nostre filiere.

Abbiamo una base più forte da cui partire e la responsabilità di trasformare questo prestigioso risultato in un ulteriore impulso alla qualità, all'identità e all'eccellenza della cucina italiana. Un ringraziamento va non solo al Ministro Lollobrigida, ma anche a tutte le istituzioni, le associazioni, le accademie e i rappresentanti del mondo agroalimentare e culturale che hanno contribuito con impegno a questo straordinario risultato, che appartiene a tutto il Paese».

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.